



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 19/48 del 1.6.2023

Art. 13 legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, “Disposizioni in materia di contrasto allo spopolamento”. Contributi a fondo perduto per l’acquisto o ristrutturazione di prime case nei Comuni con popolazione inferiore di 3.000 abitanti e legge regionale 21 febbraio 2023, n. 1. Nuovi indirizzi per la ripartizione delle risorse aggiuntive ai Comuni e per l’accesso ai contributi.

Si elencano di seguito i punti dell’allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 20/59 del 30.6.2022 con le precisazioni ritenute opportune.

Paragrafo 1 - Indirizzi operativi ai Comuni per l’individuazione dei beneficiari.

- A. Con riferimento al punto 1), per “prima casa” si intende l’abitazione in cui il nucleo familiare (attuale o in fase di costituzione) del richiedente ha la residenza anagrafica o in cui la trasferirà, e la cui proprietà fa o farà capo al suddetto nucleo familiare. La categoria catastale dell’alloggio acquistato o ristrutturato deve essere residenziale e diversa da A1, A8 e A9. In caso di ristrutturazione, la categoria catastale di partenza può essere di qualsiasi tipo, ad eccezione delle summenzionate categorie A1, A8 e A9.
- B. Con riguardo al punto 5), si specifica che, in caso di nucleo familiare costituendo, la domanda è ammissibile se almeno un componente sia residente in un Comune non inserito nell’elenco dei piccoli comuni della Sardegna;
- C. In ordine al punto 7), si specifica che l’intervento di ristrutturazione non può riguardare esclusivamente pertinenze dell’alloggio/edificio.
- D. Quale corollario dei punti 1) e 8), si precisa che al nucleo familiare del richiedente il contributo per la sola ristrutturazione deve fare capo la piena ed esclusiva proprietà dell’alloggio oggetto di intervento.
- E. Al fine di verificare l’attività di monitoraggio di cui al punto 9), a partire dall’anno 2023 e sino alla durata della misura, entro il 31 dicembre di ciascun anno i Comuni inviano all’Assessorato regionale competente i verbali redatti in occasione dei controlli effettuati dal Comune per verificare l’effettiva e stabile dimora del beneficiario nell’abitazione oggetto di contributo.
- F. Con riferimento al punto 14), si specifica che non possono beneficiare del contributo i nuclei familiari che abbiano fruito di altri contributi o agevolazioni la cui disciplina, anche regolamentare, preveda il divieto di cumulo con altri contributi aventi ad oggetto l’acquisto e/o ristrutturazione della prima casa di abitazione, a prescindere dall’arco temporale al quale il suddetto divieto si riferisce. In ogni caso, non sono ammessi i nuclei familiari che abbiano già beneficiato dell’agevolazione di cui alla legge regionale 30 dicembre 1985, n. 32.
- G. In ordine ai punti 15) e 16), in ottemperanza ai nuovi indirizzi di cui alla presente



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

deliberazione, nei nuovi bandi sono ammessi gli acquisti effettuati e i lavori iniziati successivamente alla data del 10 marzo 2022.

In ordine ai criteri prioritari e non discriminatori che ciascun Comune può individuare nel proprio bando, a titolo puramente indicativo, potrebbero avere priorità o un punteggio maggiore i richiedenti:

- 1) che eseguono lavori di ristrutturazione nel centro storico;
- 2) che acquistano e ristrutturano immobili dichiarati inagibili;
- 3) che hanno un nucleo familiare più numeroso (nel caso di nucleo familiare in fase di costituzione deve tenersi in considerazione la composizione del nucleo familiare costituendo);
- 4) che sono giovani coppie;
- 5) in condizione di debolezza sociale o economica.

In aggiunta a quanto previsto dal Paragrafo 2 dell'Allegato alla deliberazione n. 20/59 del 30.6.2022, si riporta quanto segue.

Il Comune pubblica un bando permanente con scadenze periodiche o un bando per ciascuna annualità e deve darne adeguata pubblicità. Il bando deve essere pubblicato nel sito istituzionale del Comune, e non esclusivamente sull'albo pretorio, e la pagina dedicata deve essere tenuta costantemente aggiornata. Qualora il Comune riscontri che entro le scadenze stabilite non siano pervenute domande o ne siano pervenute in misura inferiore rispetto agli stanziamenti disponibili, provvede a pubblicizzare il bando con cadenza almeno semestrale nella pagina principale del sito istituzionale comunale, sino a completo esaurimento delle risorse a disposizione del Comune.

Le economie maturate nelle annualità precedenti sono utilizzate nelle annualità successive.